

□ **Interrogazione n. 34**

presentata in data 22 settembre 2015

a iniziativa del consigliere Celani

“Stoccaggio di Gas naturale in strato, denominato “San Benedetto Stoccaggio” della Gas Plus Storage s.r.l.”

a risposta orale urgente

Premesso:

- che in data 18/12/2012 si è conclusa, con esito favorevole, l'istruttoria tecnica sulla valutazione del Rapporto di Sicurezza preliminare presentato dalla “Gas Plus Storage s.r.l.” e relativo allo stoccaggio di gas naturale in strato denominato “San Benedetto stoccaggio”;
- che in data 18/03/2013, il Dirigente della P. F. Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, presso il Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia della Regione Marche ha espresso parere favorevole con prescrizioni per l'ottenimento del parere favorevole da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il progetto in epigrafe;

Considerato:

- che il suddetto Ministero dell'Ambiente con Decreto n. 166 del 19/06/2014 ha deliberato, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la compatibilità ambientale del progetto relativo allo stoccaggio di gas naturale in strato denominato “San Benedetto stoccaggio” localizzato prevalentemente nel territorio di San Benedetto del Tronto, subordinandola al rispetto di alcune prescrizioni disposte dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, V.I.A. e V.A.S. del Ministero dei Beni e le Attività Culturali;

Vista:

- la nota inviata a Codesta Regione dalla “Associazione Ambientale e Salute nel Piceno”, in cui si evidenzia l'urgente necessità di procedere ad una revisione del progetto presentato dalla “Gas Plus Storage s.r.l.”, e relativo allo stoccaggio di gas naturale in strato denominato “San Benedetto Stoccaggio”, alla luce di nuove e particolari problematiche emerse dopo il rilascio dei pareri positivi di cui sopra, e riguardanti il rischio sismico e idrogeologico;

Vista altresì:

- la nota della Regione Marche del 4/06/2015 prot. n. 0396498 a firma del Dirigente, in cui, in risposta al Comune di S. Benedetto del Tronto, la P.F. in questione testé si esprime: *omissis...analizzata la documentazione inviata, questa p.f. ritiene che le nuove problematiche sollevate nei fatti sembrano essere state oggetto di istruttoria con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni per le specifiche competenze.. omissis;*

Ritenuto:

- pertanto che ricorrono, a parere dello scrivente, nel caso specifico, le condizioni previste dall'art. 21 quinquies, comma 1 della Legge 241/90 (Revoca del provvedimento) al fine di agire in autotutela;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- 1) se sono state eseguite le ulteriori verifiche richieste dall'Associazione Ambiente e Salute del Piceno;
- 2) se “Sì” quali sono state le risultanze;

- 3) se ritiene "*per lo meno strano*", che nella risposta della Regione del 4/06/2015 prot. n. 0396498, già indicata in precedenza, si cita il termine "*Sembrano*" non dando quindi certezza alla risposta inviata al Comune di S. Benedetto del Tronto;
- 4) se ritiene pertanto di agire in autotutela, revocando il provvedimento di cui al Decreto n. 20/VAA del 18/03/2013, più volte menzionato sopra;
- 5) quali potrebbero essere gli effettivi ed indiscutibili vantaggi che il territorio Piceno potrà ricavare dalla presenza di questo stoccaggio di gas naturale e quali danni irreparabili ne potrebbero derivare ai fini della promozione turistica dell'intera costa Picena;
- 6) se ritiene, al fine di illustrare tali motivazioni, incontrare la collettività Picena.